

X. GOFFREDDO DI DUISSON.

1191. GOFFREDDO DI DUISSON o GOFFREDDO DI DONJUM (Vaissette), successore del gran mastro Ermengardo, si trovò alle battaglie di Arsof e di Ramlah, combattute entrambe nel 1191 e si distinse colla sua abilità e il suo valore (Paciaudi). La più parte degli storici non gli danno che due soli anni di governo. Ma una carta (T. I. p. 91) prova ch'egli era ancora in funzione nel mese di maggio dell'anno 1201. Quindi la gran querela degli Ospitalieri e de' Templari avvenne durante il suo maestrato. Erano state dai primi infeudate ad un nobile guerriero detto Roberto Seguin alcune terre ed un castello di cui non si sa il nome nelle vicinanze di Margatte, ch'era la residenza dell'Ordine dopo perduta Gerusalemme. I Templari pretendevano appartenessero ad essi; presero perciò le armi, e scacciarono Seguin dal castello di cui impadronironsi unitamente alle terre dipendenti. Ma un tal atto di violenza non rimase impunito. Gli Ospitalieri recaronsi ad assediare il castello e obbligarono i Templari ad abbandonarlo. Fu ciò il principio di una guerra vivissima tra i due Ordini. Siccome allora non cravi in Palestina autorità veruna che fosse capace di farla cessare, si ebbe ricorso a papa Innocente III, che allora era salito al soglio. Il pontefice die' vinta la causa a favor degli Ospitalieri con qualche modificazione e la querela rimase sopita (Paciaudi).

XI. ALFONSO DI PORTOGALLO.

1202. ALFONSO DI PORTOGALLO, che credesi discendente benchè in linea indiretta dai principi di Portogallo, non succedette prima dell'anno 1202, e non già nel 1194, come volgarmente si crede, a Goffredo di Duisson. Il suo zelo per la riforma e l'alterigia con cui la esercitò, gli procurarono delle contraddizioni che l'obbligarono a dimettersi l'anno 1204. Ritornò poscia alla